

## **TITOLO: L'introduzione di innovazioni tecnologiche nella "ageing society": la prospettiva dei gestori**

### **AUTORI:**

Giovanni Fosti, SDA Bocconi Associate Professor of Practice

Elisabetta Notarnicola, SDA Bocconi Associate Professor of Practice

Eleonora Perobelli\*, CeRGAS SDA Bocconi Researcher: [perobelli.eleonora@unibocconi.it](mailto:perobelli.eleonora@unibocconi.it) – 345 8227131

Andrea Rotolo, CeRGAS SDA Bocconi Researcher

### **TYPE OF PRESENTATION:** Oral session

### **PANEL:** Ageing, savings and retirement

### **ABSTRACT**

#### Introduzione

I cambiamenti demografici che hanno caratterizzato la società europea negli ultimi anni hanno aperto il dibattito in merito agli effetti degli stessi sui sistemi di welfare del Vecchio Continente. La società europea sta invecchiando: entro il 2060, il 29% della popolazione avrà più di 65 anni (Eurostat, 2017), segnando un aumento del 10% rispetto ai livelli 2016. L'Italia è tra i Paesi più colpiti dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione: le proiezioni demografiche prevedono che entro il 2045, oltre il 33% della popolazione avrà più di 65 anni (Istat, 2017).

L'aumento della quota di anziani nella società sarà accompagnato parallelamente da una riduzione del numero di operatori sociali e/o sanitari, portando quindi a un aumento dei bisogni cui non corrisponderà un aumento della capacità di risposta (Urzi Brancati, C. et al., 2017). In questo contesto, le tecnologie ICT sono state spesso presentate come possibili risorse che possono migliorare il sistema di incontro tra domanda e offerta di servizi, migliorando le capacità di identificazione degli utenti beneficiari e dei loro bisogni specifici.

Per i provider socio-sanitari, la tecnologia può costituire un supporto per erogare servizi di cura più sicuri, efficienti e *cost-effective*. Le tecnologie offrono delle opportunità per affrontare queste sfide: il settore sociosanitario, a differenza di altri, non ha ancora sviluppato strategie specifiche in questa direzione (Taylor, K, 2015). Quali sono le motivazioni che possono portare ad uno sviluppo, o al contrario ad un blocco, della diffusione della tecnologia nel settore? Su questo la letteratura relativa ai fattori abilitanti o ostativi per l'adozione di tecnologie nei servizi di cura non è ancora matura e presenta pochi contributi (si veda ad esempio Callari, T. C. et al., 2012).

#### Obiettivi

**L'obiettivo del presente lavoro è di indagare nel settore socio-sanitario italiano quali siano i *driver* che facilitano l'adozione di innovazioni tecnologiche, o, al contrario, che la ostruiscono.**

#### Metodologia e risultati attesi

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, dopo una estesa revisione della letteratura della cosiddetta "gerontechnology", verrà promosso un questionario destinato a tutti i gestori iscritti alle associazioni di categoria del settore sociosanitario italiano. L'indagine permetterà di raccogliere dati in merito allo stato dell'arte della diffusione di tecnologie nelle strutture di cura italiane, oltre alle ragioni alla base dei diversi gradi di adozione delle stesse.

Questo consentirà di avere una visione rappresentativa dello stato dell'arte nel settore sociosanitario italiano. I dati su fattori ostativi e facilitanti saranno messi in relazione con le caratteristiche delle strutture rispondenti e con le tipologie di tecnologie, in modo da meglio approfondire le possibilità di sviluppo del settore.